

Provincia

Club alpino italiano



Sezione di Parma

Sede: viale Piacenza, 40
(ingresso libero)
Tel. 0521/984901
email: caiparma@caiparma.it
web: www.caiparma.it
YouTube: www.youtube.com/caiparma



Disabilità La storia di Matteo, pellegrino di pace



Via degli Abati Con una jolette spinta da tanti amici, Matteo mentre si inerpica sui sentieri del nostro Appennino.

Una grande novità: sono in arrivo le carte escursionistiche di Parma

Dalla via Emilia al crinale, saranno in vendita da gennaio con la Gazzetta di Parma

» Fino ad oggi non era mai stata realizzata ed ora sta per diventare realtà: parliamo della cartografia completa e sistematica di tutta la sentieristica dell'Appennino parmense, un progetto editoriale a lungo accarezzato dal Cai di Parma, e che a gennaio vedrà la luce con la prima di sette pubblicazioni disponibili in edicola con la Gazzetta di Parma (fino a luglio).

Si tratterà di sette mappe fronte-retro, in scala 1:25.000, che copriranno per la prima volta tutto il territorio, dalla Via Emilia fino al crinale, interessato da reti sentieristiche, riportandone le caratteristiche morfologiche, i toponimi, la rete viaria principale e secondaria, la rete idrografica, l'edificato, i punti quotati, i punti acqua e ovviamente la rete di sentieri che per le loro caratteristiche rientrano nel costruendo Catasto nazionale sentieri, oggetto di accordo tra il Cai e il Ministero dei Beni culturali e del Turismo.

Oltre ai sentieri saranno rappresentati in mappa anche i cammini storici della provincia: Via degli Abati, Via Francigena, Via Longobarda, Via di Linari e Via dei Remi (in realizzazione). Le mappe



In bici
Nelle mappe anche alcune proposte di percorsi per Mtb.

riporteranno inoltre alcune proposte di percorsi cicloescursionistici per Mtb.

«Il valore aggiunto del progetto - spiega Piergiorgio Rivara, che insieme a Carlo Prosperi ha coordinato tutto il lavoro per la sezione Cai di Parma - consiste nell'essere integrato alla mappa digitale dei sentieri rilasciata a inizio anno: tutti i percorsi, e i loro eventuali aggiornamenti, saranno consultabili anche online sul sito sentieri.caiparma.it, da cui potranno essere anche scaricate le tracce per gps».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uscite Pur con alcune limitazioni per contrastare il virus, si riparte!

» Si inizia subito con una bella tradizione, quella delle uscite sciistiche di più giorni (13-16 gennaio a Cortina - con posti già esauriti da tempo - e 26 - 27 febbraio in Val di Fiemme) in cui alla condivisione di due o più giornate insieme si affianca la possibilità di praticare le diverse attività che la montagna invernale sa offrire. Ma già ora si intravede la voglia di camminare al sole vicino al mare (6 marzo da Santa Margherita a Camogli) e di riscoprire camminando territori più o meno lontani (Passo Cibiana- Rifugio Remauro il 6 marzo, Castiglione dello Stiviere - Solferino il 12 marzo). Il calendario è in costante evoluzione il consiglio per tutti è tenere d'occhio il sito (www.caiparma.it).

Le mappe

Saranno sette, fronte-retro, in scala 1:25.000, in vendita da gennaio a luglio.

» Matteo Gambero è immobile, non parla, ha difficoltà a deglutire. La sclerosi multipla lo sta imbrigliando nella sua rete, ma non fa i conti con le infinite risorse del cuore e della mente dell'uomo.

Matteo decide di mettersi in cammino. Con una jolette spinta da tanti amici, si inerpica anche sui sentieri del nostro Appennino. Lo accolgono, a Bardi e a Borgo Val di Taro, gli amici del Cai, la Parrocchia, il Comune e i ragazzi del Soccorso alpino, che percorrono insieme a Matteo un bel tratto della via degli Abati.

Matteo - sottolineano - ci ha detto «Si può fare» e ci ha lasciato una testimonianza di passione profonda per la vita, pur ferita dalla malattia.

Quest'anno il Cai Alta Val Taro dedica il calendario del 2022, alla sua avventura in Appennino. I mesi sono illustrati con le immagini di Matteo lungo la via degli Abati, con alcune frasi tratte dai suoi scritti. Può essere acquistato presso il negozio Punto Casa di Leonardi Enrica in Via Nazionale a Borgo Val di Taro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport invernali Le nuove regole in vigore con il nuovo anno Artva, pala e sonda per tutti

» L'attenzione alla sicurezza nell'ambiente montano invernale è cresciuta nel tempo di pari passo con la crescita della frequentazione della montagna, rendendo necessaria una definizione più precisa di responsabilità e regole, a tutela sia dei gestori delle attività che, soprattutto dell'incolumità di tutti i praticanti. Il tema è quanto mai attuale: alcune novità entreranno in vigore dall'1 gennaio, dando applicazione alle nuove norme sulla sicurezza nelle discipline sportive invernali. Diversi gli aspetti toccati, tutti riconducibili a tre macro temi: il pericolo valanghe, le regole di comportamento sulle piste da sci e l'obbligo di assicurazione per responsabilità ci-

vile sulle piste. Due gli ambiti più significativi per chi frequenta la montagna. In primo luogo l'estensione dell'uso di Artva, pala e sonda anche ai semplici escursionisti invernali (con o senza ciaspole): si tratta di attrezzature già abitualmente in uso da tutti gli scialpinisti e gli sciatori freeride, oggetto di specifica formazione nei corsi Cai; il secondo aspetto riguarda l'obbligo di assicurazione per responsabilità civile per chi scia in pista, opzione già prevista per tutti i soci in regola con il pagamento del bollino 2022, con un sovrapprezzo di 12,50 euro sul costo della tessera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche il Cai Alta Val Taro ha ricordato la tragedia dei quattro ragazzi di Graiana

I quattro ragazzi che persero la vita travolti da una bufera di neve nel 1921

» E' trascorso ormai un secolo, da quella vigilia di Natale del 1921 quando quando i fratelli Angelo ed Antonio Pasini di anni 12 e 13, la sorella Elvira, di anni 18 e il cugino Guido Briselli trovarono la morte per raggiungere da Ravarano, in Val Baganza, Graiana Castello sopra Corniglio, dove avrebbero dovuto trascorrere la vigilia con i propri cari.

Elvira era a servizio presso una famiglia; i ragazzi inve-

La tragedia

Avvenne la vigilia di Natale del 1921.

ce, accudivano gli animali nelle stalle, che in estate conducevano al pascolo. Partiti da Ravarano, fecero breve sosta a Fugazzolo di Sopra, alla destra del Baganza, dove gli abitanti scongiurarono loro di proseguire, considerate le avverse condizioni del tempo. Decisi a proseguire, furono sorpresi da una tormenta di neve e lasciarono le loro giovani esistenze cercando protezione, abbracciati, sotto un grande faggio.

I loro nomi

Angelo e Antonio Pasini di anni 12 e 13, la sorella Elvira, di anni 18 e il cugino Guido Briselli.

Solo dopo alcuni giorni, emerse la verità: i ragazzi non avevano mai raggiunto il proprio focolare a Graiana. Gran parte degli abitanti dei paesi vicini, salirono nei boschi alla loro disperata ricerca. Furono trovati abbracciati sotto la pianta, che avrebbe dovuto proteggerli dalla rabbia del gelo. Ora, riposano insieme nel piccolo cimitero di Fugazzolo di Sopra.

La notizia corse lungo le valli. Anche nella Valtaro la



tragedia impressionò profondamente i valligiani e da allora i nostri vecchi, raccontano nelle serate d'inverno, la triste storia dei ragazzi di Graiana. Da alcuni anni il Cai Alta Val Taro sale nella settimana di Natale al luogo dove i ragazzi vennero ritrovati, in località La Vecchia, per esprimere loro affetto e pietà. Ieri, presso la Biblioteca di Borgotaro, sono stati presentati due cortometraggi sulla tragedia. La manifestazione - ha fatto sapere Mauro Bernardi, referente Cai Alta Valtaro - è stata un'occasione per rievocare questo tristissimo episodio, una strage in tempo di pace, che nelle nostre valli non è mai stata dimenticata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA